

## In risposta a: FERMIAMO BERLUSCA E LA SUA GANG (Antonimo Cafarella)

Carissimi amici e compagni,

il popolo lucano deve combattere una battaglia di sopravvivenza, una battaglia di civiltà. Il problema è gravissimo, se il decreto legge si concretizzasse e arrivassero a Scanzano i militari con le scorie (cosa che pur avvenire da un momento all'altro), non ci sarebbe solo la morte di Scanzano o del Metapontino, ma di tutta la Basilicata. È una battaglia da combattere tutti insieme ed uniti; non esistono più colori politici; siamo tutti cittadini lucani, e questo basta ad accomunarci e a guidarci nella lotta. Noi cittadini di Policoro, Scanzano, Montalbano e di tutto il Metapontino siamo mobilitati già da tre giorni. Oggi abbiamo dato vita ad un blocco permanente della SS 106. Ma forse non basta. Abbiamo bisogno dell'appoggio di tutti i lucani. Occorre che anche voi nelle vostre comunità, se impossibilitati a raggiungerci a Scanzano, organizziate nelle vostre comunità iniziative incisive, forti, concrete. Si possono bloccare tutte le arterie stradali della Regione: la Basentana, la

Val d'Agri, la Bradanica. Si può bloccare il sistema produttivo: la Val Basento, le estrazioni di Petrolio in Val d'Agri. Ne va della nostra sopravvivenza. Ne va del sacrificio dei nostri genitori, che ci hanno regalato un giardino, un tempo palude. Ne va del nostro presente e del nostro futuro. Il rischio è lo spopolamento. Noi dobbiamo riscoprire uniti, coesione, orgoglio e diritto di cittadina

nza. È tempo di essere cittadini, è tempo di lottare, è tempo di essere lucani!

Scendete al nostro fianco, aiutateci, non lasciateci soli in questa guerra, e allora sì che vinceremo, allora sì che il governo arretrerà, e rinuncerà al sacrificio della nostra terra, del nostro futuro.

Attendo proposte, iniziative e vi ringrazio anticipatamente.

Mario De Pizzo

Giovani per l'Ulivo - Policoro